

Percorso creato il 2023-12-01

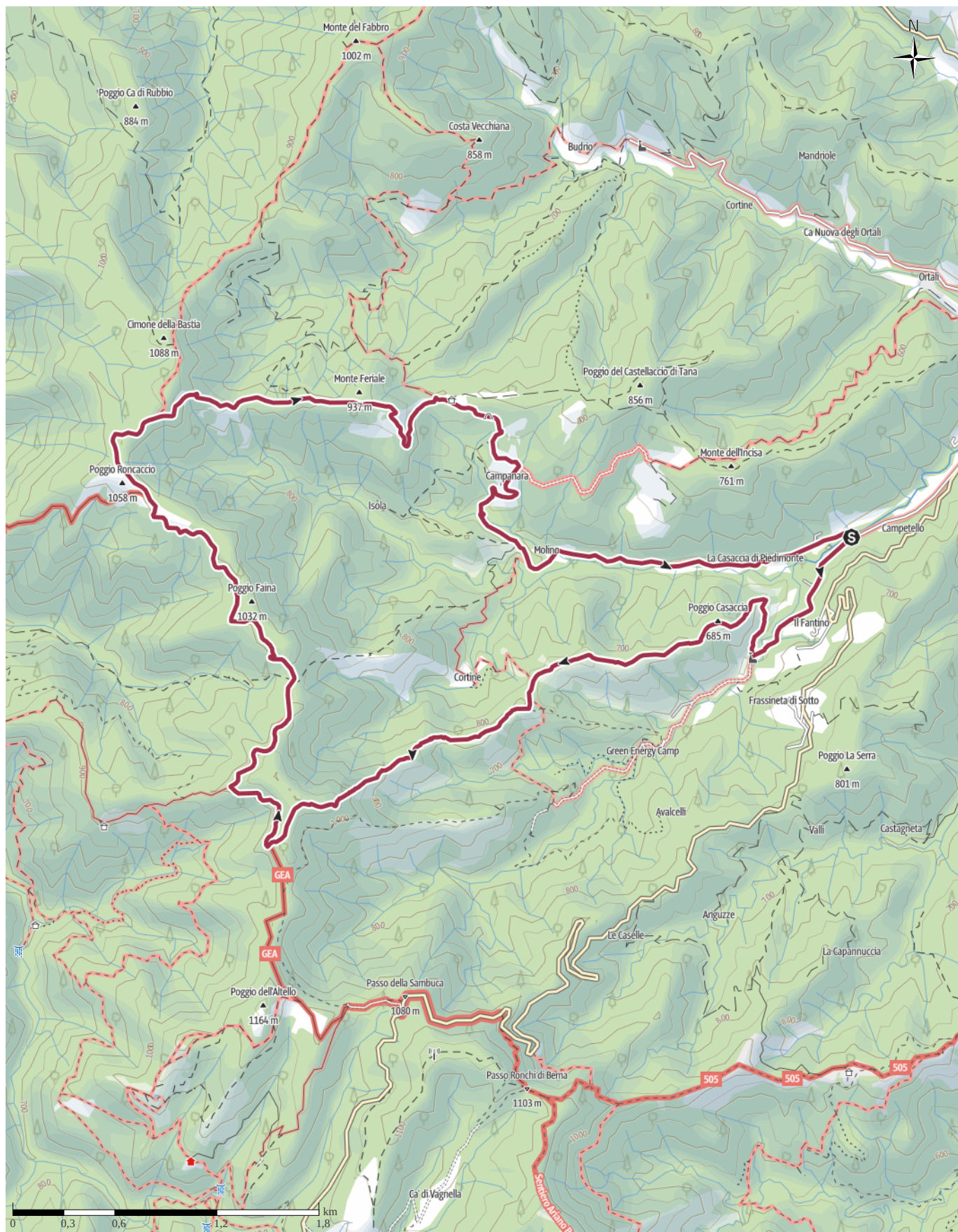
↔ 15,6 km

🕒 5:40 h

⬆️ 714 m

⬆️ 714 m

Difficoltà -



Base cartografica: cartografia di Outdooractive; ©OpenStreetMap (www.openstreetmap.org)

Percorso creato il 2023-12-01

↔ 15,6 km

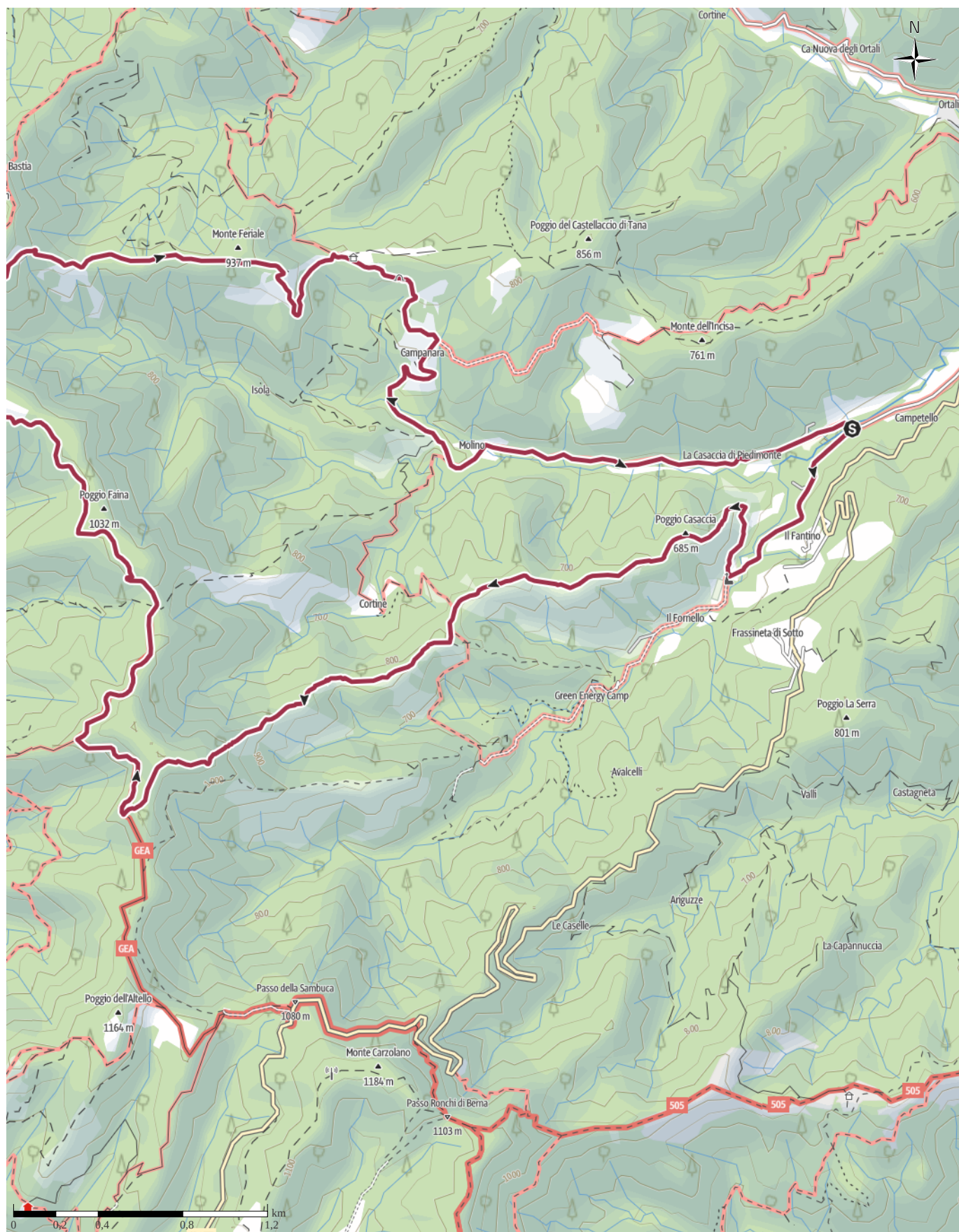
🕒 5:40 h

▲ 714 m

▼ 714 m

Difficoltà

-



Base cartografica: cartografia di Outdooractive; ©OpenStreetMap (www.openstreetmap.org)

Percorso creato il 2023-12-01

↔ 15,6 km

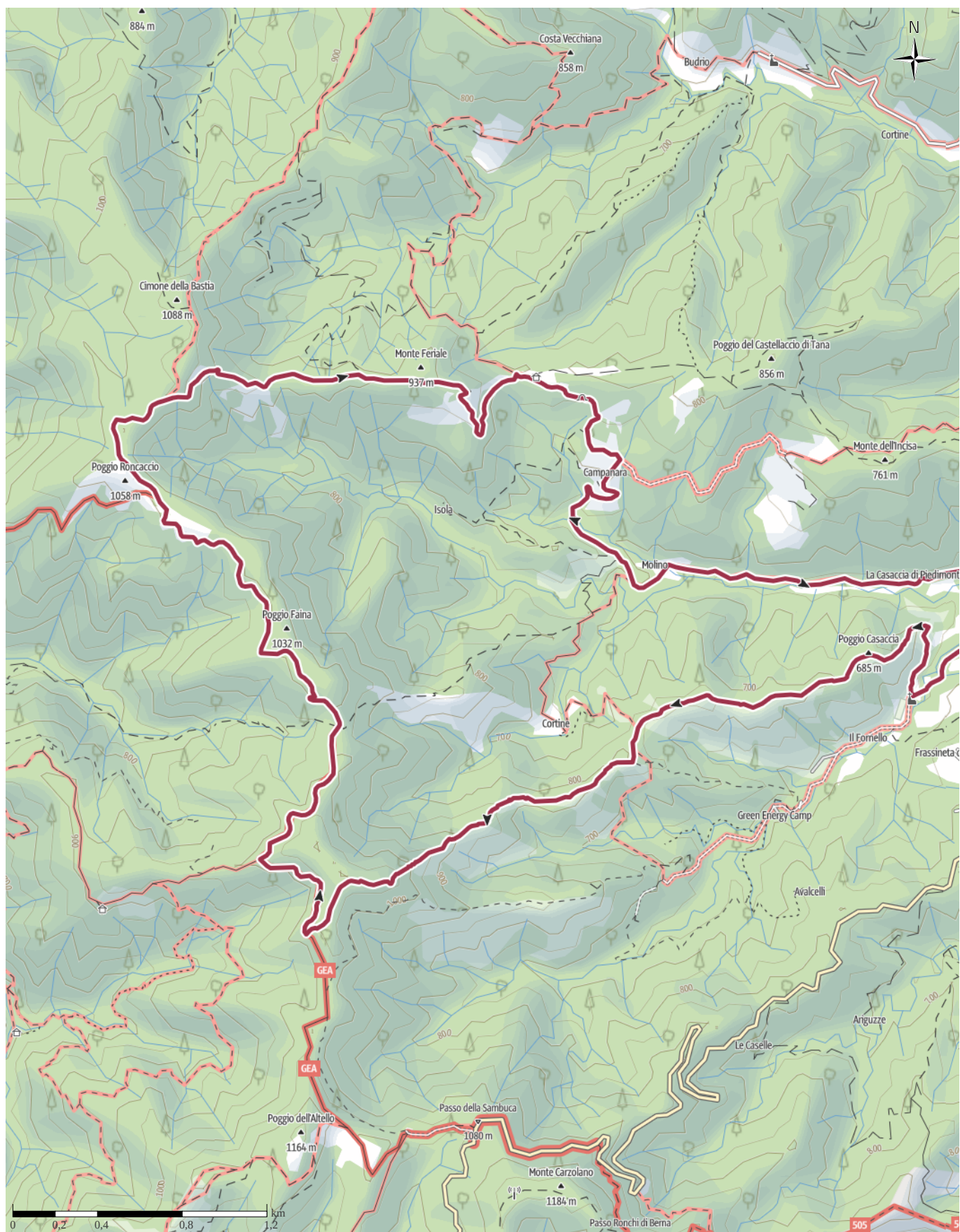
⌚ 5:40 h

▲ 714 m

▼ 714 m

Difficoltà

-



Base cartografica: Outdooractive; ©OpenStreetMap (www.openstreetmap.org)

Percorso creato il 2023-12-01

↔ 15,6 km

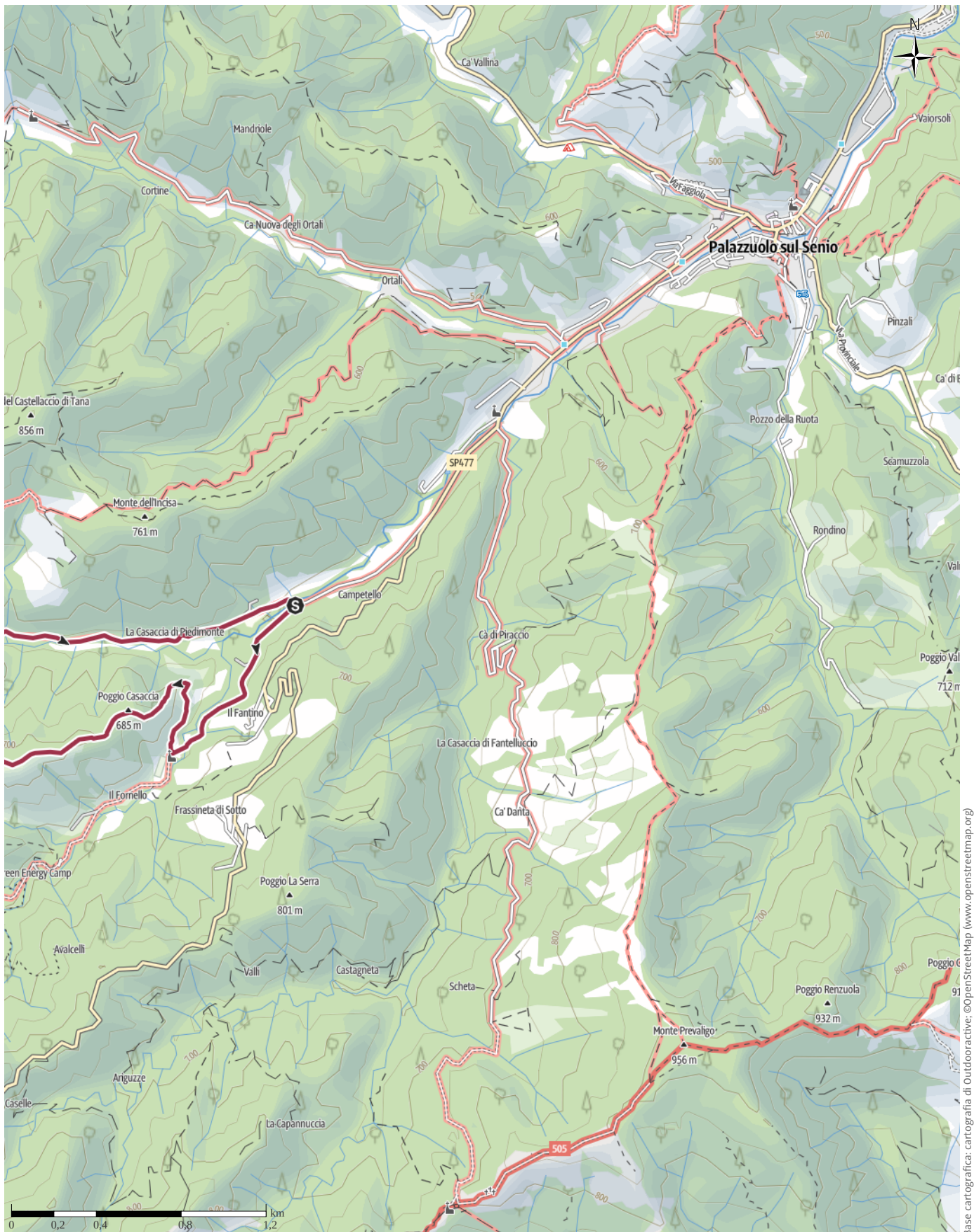
⌚ 5:40 h

▲ 714 m

▼ 714 m

Difficoltà

-

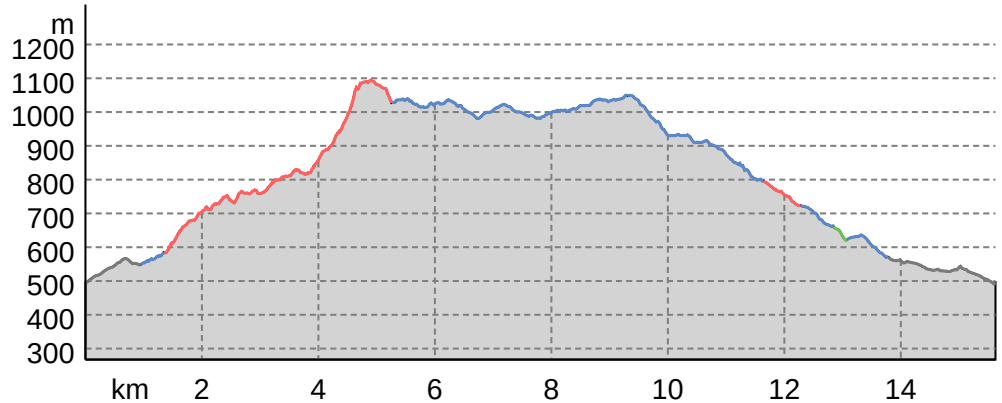


Percorso creato il 2023-12-01

Tipo di strada

Asfalto	2,8 km
Strada	8 km
sterrata	
Sentiero	0,2 km
naturalistico	
Sentiero	4,6 km

Profilo altimetrico

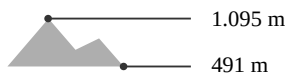


Dati del percorso

Escursione

Distanza	↔ 15,6 km
Durata	🕒 5:40 h
Salita	⬆ 714 mt
Discesa	⬇ 714 mt

Livello sul mare

**Matteo Zama**

Ultimo aggiornamento: 01.12.2023

Anello Piedimonte - Campanara

Un piacevole trekking per tutte le stagioni fra creste affilate e ruderi di antica memoria. Per chi non conosce ancora queste meravigliose montagne può essere l'ennesima rivelazione di un fantastico angolo di Appennino.

In estate si viene letteralmente assorbiti in un universo color smeraldo, ma anche il periodo invernale non è da meno e l'assenza del verde è solo un pretesto per regalare viste rocciose.

Il percorso si suddivide in due parti, come due facciate di una stessa pagina. La prima ci consente di salire rapidamente lungo una stretta e selvaggia cresta affilata, la seconda ci fa scendere più gradualmente verso splendidi borghi situati in luoghi che pare impossibile raggiungere dalla strada.

L'itinerario segue per intero il sentiero 607 e quasi

subito incontriamo Piedimonte, un piccolissimo gruppo di case anticipate da una chiesetta. La chiesa, come ci dice il "custode", viene usata pochissimo e così durante l'anno diventa un temporaneo deposito degli attrezzi utilizzati per rendere l'area così curata come la vediamo.

Sbirciarci dentro dalla porta poco socchiusa è davvero curioso: altare e attrezzi, ma non è un contrasto è semplicemente una connessione fra due culti, il culto dell'anima e quello della terra, che forse poi così diversi l'uno dall'altro non sono.

Da qui inizia la salita che senza tregua ci porterà al punto più alto di tutto il giro. Lo stradello si assottiglia, si inselvaticisce e dopo un paio di altre case sperdute diventa una bellissima scia di cresta.

La vegetazione è variabilissima, prima incontriamo pinete, poi querceti misti ed infine anche il faggio, la pianta che nell'Appennino è il re del freddo. Non mancheranno bellissimi e selvaggi scorci di paesaggio ed anche, come soprattutto qui in Mugello accade, incontreremo ruderi testimoni di una vita di montagna isolata, molto diversa da quella attuale.

Percorso creato il 2023-12-01

Raggiunto il punto più alto ci conetteremo ad un largo sentiero sterrato che, senza quasi mai interrompersi, ci ricondurrà naturalmente verso il punto di partenza, ma nuovi panorami e sorprese non mancheranno.

Arriveremo così in un luogo affascinante, la Montagnana. Un edificio appenninico ormai in rovina e forse questa visione ci farà riflettere sui contrasti: sulla malinconia di storie ed echi di vita oramai disperse, ma anche della dignitosa bellezza di queste strutture in perfetto equilibrio con la terra e che, lentamente, ritornano ad essere della terra.

Anticipati dalla Montagnana in breve tempo arriviamo ad un borgo di diverso destino Campanara, che dà il nome a tutto l'anello. Se saremo fortunati riusciremo a scambiare quattro chiacchiere con la proprietaria delle case, una signora trasferita qui negli anni '80 che ci racconterà della meraviglia e delle difficoltà di vivere in questo avamposto.

Una storia di vita interessantissima che ora continua con i figli ed i nipoti anch'essi trasferiti qui.

Diamo un'occhiata alla chiesa sconsacrata anticamente dedicata a San Michele che lentamente la famiglia cerca di ristrutturare e veniamo ancora colpiti dall'armonia: il vecchio campanile è scortato da due enormi pini secolari e guardare queste tre torri dal basso è uno spettacolo davvero unico.

L'itinerario poi continua, continuano le borgate, lo stradello diventa sempre meno scosceso, sempre più liscio, poi asfaltato ed in questa sfumatura di progresso ritrovato ritorniamo al punto di partenza.

Apri il percorso sul tuo Smartphone



Scannerizza questo codice QR e salva questo percorso per l'uso offline, condividilo con gli amici e altro...

Sito web

<https://out.ac/IPLAGt>

Percorso creato il 2023-12-01

Legenda

Topografia

	Bosco, foresta
	Palude
	Prato
	Zona residenziale con edifici singoli
	Zona commerciale con edifici singoli
	Cimitero
	Campo da golf
	Impianti sportivi, stadio
	Stadio
	Piscina all'aperto
	Vigneto
	Incisioni rupestri
	Confini di stato
	Confine di stato
	Confine comunale
	Linea altimetrica
	Zona ad utilizzo speciale
	Riserva naturale

Strade e sentieri

	Autostrada numero
	Strada statale con numero
	Nazione, regione, provincia
	Strada comunale
	Strada consorziale
	Strada agricola
	Sentiero
	Via ferrata

Elementi topografici

	Montagna/cima
	Punto altimetrico
	Roccia
	Caverna
	Chiesa
	Cappella
	Cimitero
	Palazzo/castello
	Abbazia
	Monumento
	Rovina
	Miniera
	Tomba
	Torre di trasmissione
	Pala eolica
	Mulino a vento / acqua
	Punto panoramico

Impianti e treno

	Cabinovia
	Cabinovia
	Seggiovia
	Skilift
	Teleferica
	Treno
	Metro
	Metro
	Tram
	Stazione ferroviaria